



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMIC8BJ00G

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.DE SANC

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli iscritti risulta medio-alto.

- 1) gli alunni sono generalmente seguiti con cura dalle famiglie (aspetti medici, scolastici...);
- 2) il contesto territoriale presenta molte risorse per l'educativo;
- 3) buona partecipazione delle famiglie alle iniziative progettate dall'Istituto.

VINCOLI

- 1) difficoltà piuttosto diffusa a identificare con precisione limiti del proprio ruolo;
- 2) le risorse per l'educativo presentano difficoltà nel confrontarsi e nell'elaborare un progetto formativo di rete.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

1) la popolazione è generalmente dedita al terziario e alla libera professione; il territorio si presenta molto variegato e ricco di risorse; gli immigrati sono

in massima parte ben integrati, si registra ancora una certa difficoltà alla permanenza in Italia;

2) contributi certamente positivi: buona attenzione alla realtà del disagio e degli alunni con BES;

suggerimenti per la formazione;

3) biblioteca comunale; Oratorio Salesiano; molti professionisti (psicologi, tutor...), associazioni sportive, associazioni di volontariato.

VINCOLI

1) il tessuto demografico di Genzano dagli anni Settanta si è profondamente modificato a causa del massiccio inserimento di persone provenienti da altre aree del Paese; questo determina il rallentamento dei vincoli sociali e riduce fortemente le aggregazioni e il senso di appartenenza; recentemente, la residua mobilità delle famiglie di origine straniera pone vincoli di continuità didattica e pericolo di dispersione;

2) vincoli "posti" dagli Enti Locali: difficoltà nella manutenzione ordinaria dei locali e nella fornitura dei servizi di base; difficoltà a cogliere le tendenze progettuali dell'istituto e a svolgervi ruoli positivamente sussidiari; utilizzo dei locali scolastici da parte di enti terzi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

- 1) alle risorse dello Stato si devono aggiungere - non rilevate in questo documento - fondi delle famiglie per attività progettuali di vario genere (circa € 160.000 nel 2018) e fondi UE (circa € 56.000); l'Istituto tende a valorizzare le prestazioni d'opera a titolo gratuito;
- 2) tutti gli edifici (tranne la De Sanctis) sono stati costruiti come scuole; questo li rende sostanzialmente adatti all'attività didattica.

VINCOLI

- 1) alcune risorse economiche (per esempio i progetti PON) sono precarie e non continuative;
- 2) due edifici sono stati costruiti circa 120 anni fa; altri 2 circa 40 anni fa; questo determina grossi problemi di tenuta a norma; per nessun edificio è disponibile regolare certificazione.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

- 1) la percentuale di docenti a tempo indeterminato è piuttosto alta (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale); questo determina una positiva stabilità del corpo docente;
- 2) il personale di sostegno ha generalmente età inferiore agli altri docenti.

VINCOLI

- 1) quasi la metà dei docenti a tempo indeterminato si colloca nella fascia d'età superiore ai 55 anni: positivo per livello di esperienza, vincolo per problemi derivanti dall'età;
- 2) molti docenti di sostegno non sono di ruolo; di questi, alcuni non sono in possesso di specifica abilitazione.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Intensificare e articolare le azioni di contrasto alla dispersione scolastica.

Traguardo

Contenimento del fenomeno del 50%.

Attività svolte

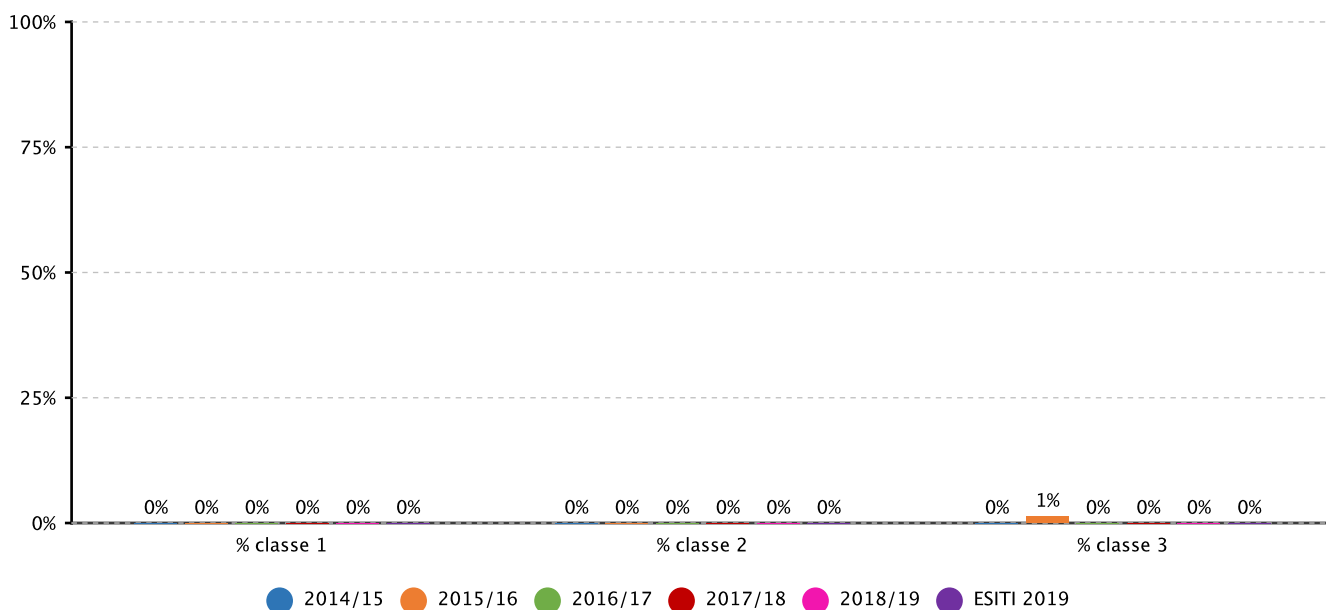
- 1) Collaborazione stretta con i Servizi sociali del Comune di Genzano.
- 2) Creazione di una serie progetti personalizzati per sostenere alunni con difficoltà di frequenza (tutoraggio, lezioni pomeridiane...).

Risultati

- 1) Forte riduzione del fenomeno.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni

Traguardo

Elevare del 10% il numero delle valutazioni medio-alte degli alunni
Ridurre del 50 le non promozioni degli alunni di I media

Attività svolte

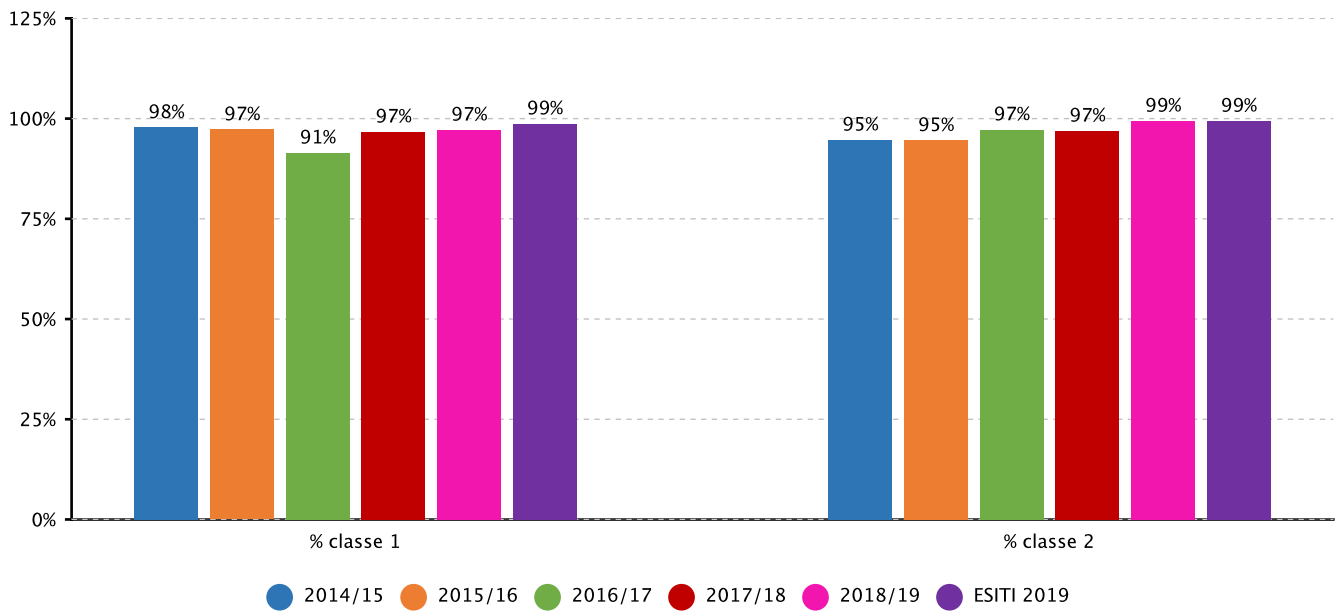
- 1) Condivisione dei criteri di valutazione conseguiti alla creazione del curricolo di Istituto.
- 2) Riferimento costante, nelle valutazioni dei Consigli di classe, ai criteri di valutazione identificati nel POF.

Risultati

- 1) Contenimento delle non promozioni.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni.

Traguardo

Ridurre del 50% le non promozioni degli alunni di I media.

Attività svolte

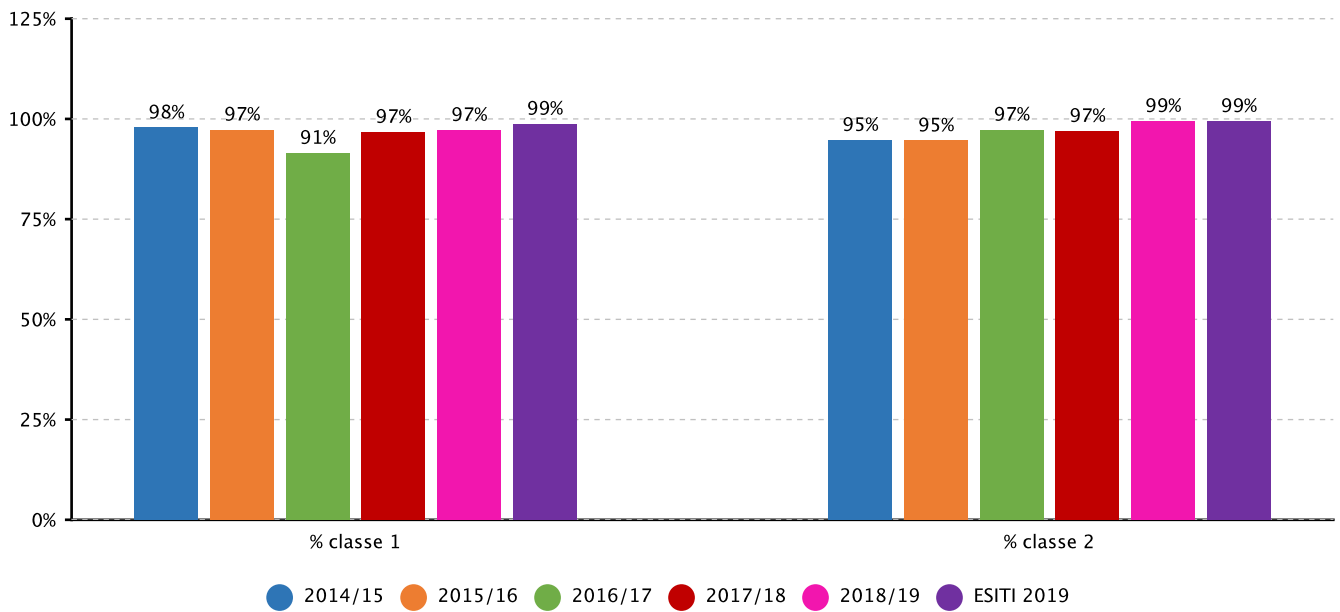
- 1) Condivisione dei criteri di valutazione conseguiti alla creazione del curricolo di Istituto.
- 2) Riferimento costante, nelle valutazioni dei Consigli di classe, ai criteri di valutazione identificati nel POF.

Risultati

- 1) Contenzimento delle non promozioni al termine delle classi I.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni.

Traguardo

Ridurre del 30% le non promozioni degli alunni di I media.

Attività svolte

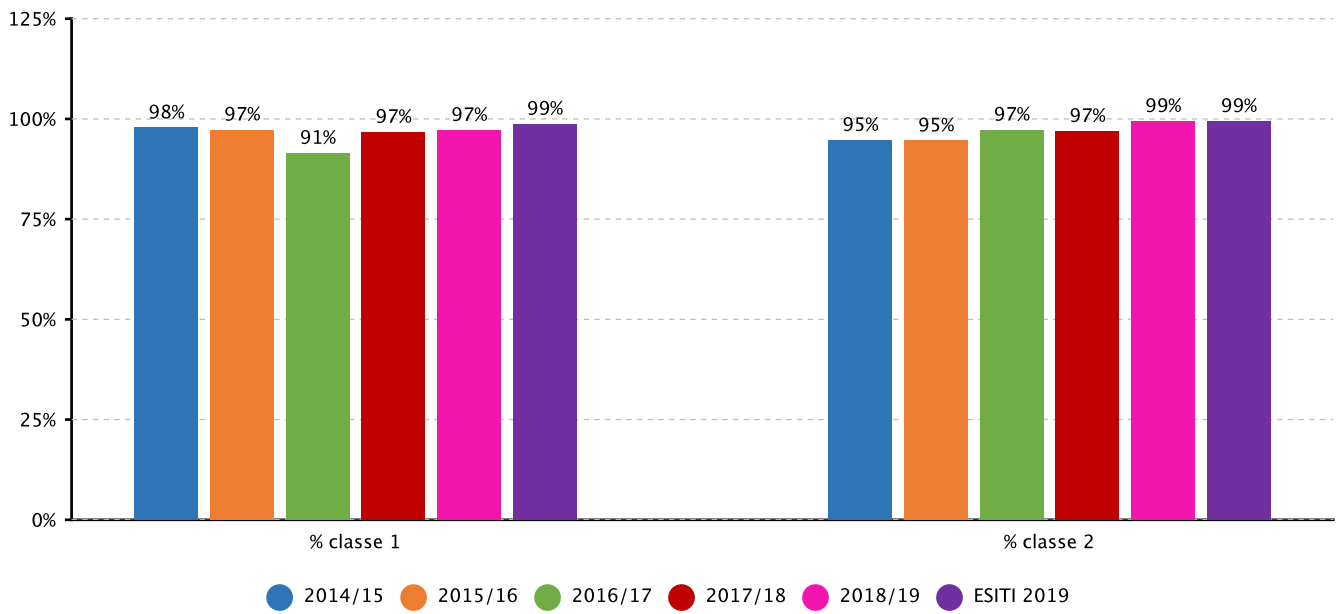
- 1) Condivisione dei criteri di valutazione conseguiti alla creazione del curricolo di Istituto.
- 2) Riferimento costante, nelle valutazioni dei Consigli di classe, ai criteri di valutazione identificati nel POF.

Risultati

- 1) Contenimento delle non promozioni.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



La scuola si pone come prospettive di sviluppo di:

1) articolare le azioni di programmazione e progettazione secondo la skill competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Si intende favorire una maggiore trasversalità dei contenuti al fine di potenziare la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e laboratoriali nelle quali gli elementi, quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

L'obiettivo prioritario è implementare una metodologia diretta e laboratoriale per ciascun dipartimento, anche con formazione specifica, secondo gli assi dei linguaggi al fine di educare gli alunni in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole. Ciò favorirà una maggiore centralità dello studente nell'azione educativa incrementando la collaborazione con il territorio, tra docenti e tra alunni, predisponendo percorsi formativi efficaci mirati a comportamenti fondati sull'impegno e sul senso di responsabilità personale.

Dal punto di vista dell'azione didattica, il lavoro sarà progettato potenziando la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e laboratoriali, attuato anche attraverso tecniche e metodologie come peer to peer e cooperative learning, role play, project work, classi aperte, classi virtuali, compiti autentici. La realizzazione avverrà in periodi specifici dell'anno quali gennaio e maggio, nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado o durante tutto l'arco dell'anno scolastico, qualora ci siano le condizioni organizzative del plesso per il regolare svolgimento delle lezioni.

La scuola, mettendo in atto tali azioni educativo-didattiche, prevede di rafforzare, tra i docenti, la condivisione delle strategie metodologiche e delle prassi formative e, per gli studenti, il miglioramento degli esiti finali e nelle prove di valutazione nazionali.

2) promuovere una scuola inclusiva che sviluppi le potenzialità di tutti gli alunni e che crei occasioni anche per sostenere le eccellenze, come corsi di inglese (Trinity, Cambridge, City Camp, soggiorni in Gran Bretagna), corsi ECDL, centro sportivo studentesco, ecc...

3) migliorare i processi di gestione e amministrazione dell'Istituto.

4) incentivare e stabilizzare i rapporti e le collaborazioni con gli Enti del territorio (Comune, Biblioteca Comunale, Oratorio Salesiano, associazioni sportive e di volontariato, professionisti (psicologi, tutor...).

5) coinvolgere maggiormente e in modo fruibile e positivo le famiglie degli alunni attraverso la creazione di reti di informazioni gestite e supervisionate dalla scuola.